

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



**ANNO VI N. 63
SETTEMBRE 2017**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE
della **UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP**

**IMPORTANTE
SENTENZA
DELLA CORTE DI
STRASBURGO:
E' ILLEGALE
IL CONTROLLO
DELLE EMAIL
DEI DIPENDENTI**
(a pag. 2)

**TIBURTINA,
INDISPENSABILE
DARE RISPOSTE
AGLI OGGETTIVI
BISOGNI DEI
LAVORATORI**
(a pag. 3)

**LA UILCA
GRUPPO BNL
CRESCHE E SI
RAFFORZA
ULTERIORMENTE:
COSTITUITA
LA RSA PRESSO
LA BNL DI TERNI.
ALLE COLLEGHE
E AI COLLEGHI
CHE HANNO
ADERITO ALLA
UILCA I MIGLIORI
AUGURI DI BUON
LAVORO E UN
GRANDE IN
BOCCA AL LUPO!**

IL VALORE DEL CCNL

di **Ivan Tripodi**

Giorno 1 ottobre decorrerà la seconda tranche dell'aumento retributivo, a favore dei lavoratori del settore del credito, ottenuto in occasione del rinnovo del CCNL sottoscritto tra Abi e Sindacati il 31.03.2015. Al di là del mero aspetto economico - che, tra l'altro, in questo difficilissimo periodo non è assolutamente trascurabile - è indispensabile evidenziare l'altissimo valore rappresentato dalla stessa esistenza del Contratto Collettivo. Non si tratta di una provocazione intellettuale poiché, come è emerso nella difficile trattativa dell'epoca, il contratto non rappresenta un totem inattaccabile e ineludibile. Purtroppo, vi sono importanti settori padronali intrisi di teorie ultra-liberiste che, sic et simpliciter, propugnano la cancellazione di ogni vincolo contrattuale e, senza pudore, puntano alla totale demolizione del CCNL. Si tratta di spinte pericolose e non minoritarie che devono e dovranno essere respinte senza alcun indugio. Il CCNL è garanzia di libertà, di democrazia e di solidarietà; al di fuori del contratto vi è una giungla insidiosa e densa di sfruttamento e sciacallaggio. In tal senso, proprio la UIL e il segretario generale Carmelo Barbagallo sono stati gli artefici di una lotta sindacale caratterizzata dalla primaria esigenza della firma dei contratti in ogni settore e categoria: opzione realizzata in quasi tutti i comparti. Il mondo del credito, in primis grazie alla UILCA guidata da Massimo Masi, raggiunse l'obiettivo, non scontato, della firma del CCNL a seguito di una forte mobilitazione e della proclamazione, dopo molti anni, di più scioperi generali della categoria. Pertanto, oggi, pensiamo sia utile ed indispensabile ribadire e ricordare, al di là del non dirimente lato economico, il valore e la centralità del CCNL con le sue regole e norme e, quindi, del Sindacato. Il CCNL è uno strumento di libertà e democrazia nei luoghi di lavoro diventati sempre più insidiosi e ostili nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori. Riflettiamoci e non dimentichiamolo.



IL PUNGIGLIONE

E' proprio vero, i proverbi e i detti popolari hanno una loro logica ragione di esistere in quanto affondano nell'esperienza reale e nella quotidiana vita vissuta. Uno di questi è il ("tragicamente") sempre attuale proverbio che dice: "la mamma dei cretini è sempre incinta". Ebbene, con dispiacere, dobbiamo registrare che anche nel Gruppo BNL vi sono soggetti appartenenti alla suddetta categoria che, come noto, non solo non è in estinzione, ma, purtroppo, è in grande espansione... Dunque, in un'azienda afflitta da problemi seri legati agli zoppicanti numeri di bilancio, alle stesse prospettive future e, quindi, a tematiche da far tremare i polsi a chiunque, vi sono personaggi, fra l'altro profumatamente pagati dalla BNL, i quali perdono tanto, troppo, tempo per, nell'ordine, fotografare, scaricare la foto, scrivere un testo mail e aggiungere decine e decine di incolpevoli destinatari; ma non è finita poiché il soggetto in questione allega la citata foto e, come se non bastasse, copia un link del Sole 24Ore (che, per essere precisi, non riguarda fatti economici) e, per non sbagliare, ne allega il relativo file word. Infine, finalmente, invia la suddetta mail. Insomma, un'operazione che è soltanto un'enorme perdita di tempo. Ma adesso arriva il "bello"! Infatti, a scanso di equivoci, non si tratta di una comunicazione indispensabile e utile al lavoro dei colleghi: si tratta di una mail con la quale il capetto in questione si lamenta, udite udite, del disordine di alcune scrivanie dei colleghi. Sì, proprio così, l'assillo di questo penoso e ridicolo capetto è rappresentato dalle scrivanie dei colleghi ricolme di pratiche e documenti che, è bene ricordarlo, servono a creare reddito e utili alla BNL e alla sua capo-gruppo. Evidentemente il soggetto in questione, abituato a "lavorare" navigando e giocando su internet o, evidentemente, inviando stupide mail ignora che il lavoro in banca è, anche, rappresentato da carte e pratiche di clienti che, grazie all'abnegazione dei colleghi, trovano la pronta risposta e un servizio che, guarda caso, producono guadagni! Anche questa vicenda ci preoccupa poiché evidenzia la qualità di un management che, in alcuni casi, ad essere magnanimi, è decisamente inadeguato!!!

IMPORTANTE SENTENZA **DELLA CORTE DI STRASBURGO:** **E' ILLEGALE IL CONTROLLO** **DELLE EMAIL DEI DIPENDENTI**



La Corte europea dei diritti umani ha stabilito che monitorare le email e le altre comunicazioni elettroniche di un impiegato sul posto di lavoro equivale a una violazione del diritto a avere una vita privata e una propria corrispondenza.

Nella sentenza di oggi su un ricorso presentato da un cittadino rumeno, licenziato dopo che il suo datore di lavoro aveva controllato le sue email e il suo contenuto, la Grande Camera della Corte di Strasburgo - che è affiliata al Consiglio d'Europa - ha condannato la Romania per violazione dell'articolo 8 sul diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza. Secondo la Corte di Strasburgo, le autorità nazionali rumene non hanno protetto in modo adeguato il diritto al rispetto per la vita privata e la corrispondenza del lavoratore licenziato.

Il ricorrente, Bogdan Mihai Barbulescu, è un cittadino rumeno nato nel 1979 che vive a Budapest. Dal 1 agosto 2004 al 6 agosto del 2007 Barbulescu era stato impiegato da un'impresa privata come ingegnere incaricato delle vendite e, su richiesta del datore di lavoro, aveva creato un account Yahoo Messenger per rispondere alle richieste dei clienti.

Il 3 luglio del 2007, l'impresa aveva fatto circolare un avviso tra gli impiegati comunicando che l'uso di internet, telefono e fotocopiatrice per ragioni private poteva costituire una causa di licenziamento per ragioni disciplinari.

Dieci giorni dopo il signor Barbaulescu è stato convocato dal suo datore di lavoro, che lo ha accusato di aver usato Yahoo Messenger per ragioni personali - comunicazioni con il fratello e la fidanzata - cosa che ha portato al suo licenziamento il 1 agosto successivo.

Secondo la Corte di Strasburgo, le comunicazioni sul posto di lavoro rientrano nel concetto di "vita privata" e "corrispondenza" tutelati dall'articolo 8 della Convenzione europea dei diritti umani.

I giudici hanno stabilito che "un datore di lavoro non possa ridurre a zero la vita sociale privata di un impiegato", secondo la nota della Corte. "Il diritto al rispetto per la vita privata e la privacy della corrispondenza continua a esistere, anche se sono previste delle restrizioni sul posto di lavoro".

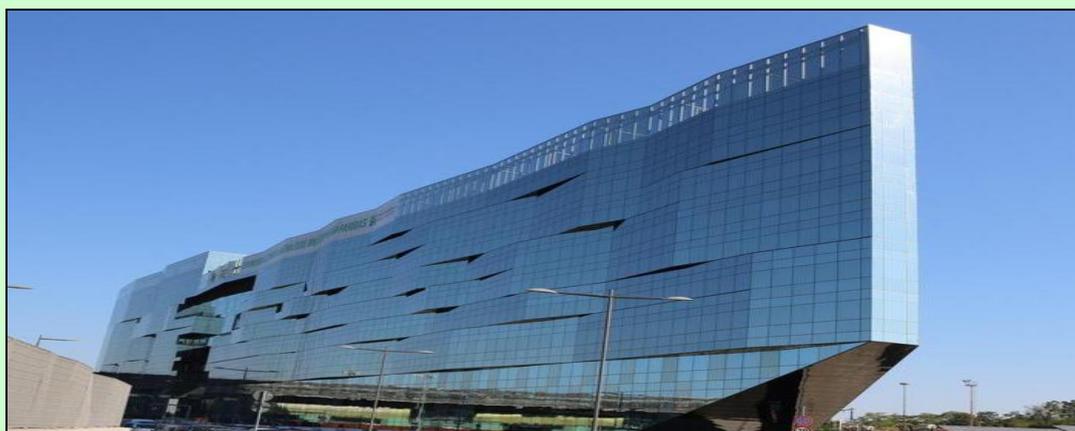
UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP

sito: www.uilcabnl.com - mail: uilcattivi@gmail.com - tel. +39.338.7361500

REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D'Orazio, Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)

TIBURTINA, E' INDISPENSABILE DARE RISPOSTE **AI BISOGNI OGGETTIVI DEI LAVORATORI**

***PUBBLICHIAMO CON GIUSTO RISALTO LA LETTERA INVIATA CI,
A NOME DI UN AMPIO NUMERO DI COLLEGHE/I IN SERVIZIO A TIBURTINA,
DALLA NOSTRA AFFEZIONATA LETTRICE R.***



Cara Redazione,
vorremmo porre l'attenzione sull'ennesima discriminazione che si perpetua quotidianamente ai danni delle aree professionali, detti "chiodi", che non godono degli stessi diritti e dello stesso trattamento dei colleghi quadri. Nell'innovativo palazzo di Tiburtina infatti, si è ben pensato di installare tornelli di ingresso che rilevano la presenza, senza considerare le pesanti ripercussioni che ciò avrebbe comportato solo a discapito delle aree professionali, ridotte ad uno stato di "detenzione" (senza aver commesso alcun reato!). Tale situazione sta generando un malcontento diffuso tra i cosiddetti "chiodi", che si vedono negare ad esempio la possibilità di poter usufruire del bar posto al pian terreno (o di un qualsiasi altro bar posto all'esterno della struttura, con cui peraltro sono state stipulate convenzioni) dovendosi accontentare del bar principale posto al 2° piano, che è costantemente sovraffollato (vista l'alta affluenza e la carenza di personale), qualitativamente non classificabile e che per di più pratica prezzi non concorrenziali o aziendali.

La situazione è ancora più critica nella pausa pranzo, infatti se la si vuole trascorrere in tranquillità si è obbligati a rimanere all'interno della struttura e usufruire della mensa (sulle cui "qualità" non ci soffermiamo poiché l'argomento è ampiamente noto) oppure a portare il pranzo da casa; in alternativa, per poter uscire e avvalersi effettivamente dell'ora d'aria concessa, la pausa diventa una folle corsa per non sfiorare l'orario.

Intanto, mentre le aree professionali trascorrono i momenti che dovrebbero essere di ristoro, in uno stato di ansia consultando continuamente l'orologio, i colleghi quadri possono concedersi tranquille pause senza il timore di sfiorare l'orario consentito anche facendo colazione/pranzo all'esterno oppure semplicemente al bar al piano terra. Ulteriore criticità è rappresentata dall'ubicazione dell'agenzia e dell'auditorium, fuori dai tornelli, che obbliga i soliti "chiodi" a dover chiedere un permesso in caso di necessità. E' doveroso precisare che dietro l'istanza non si cela la volontà di concedersi infinite pause venendo meno agli impegni lavorativi (eventuali inadempienze verrebbero comunque rilevate dai responsabili con le relative conseguenze) ma è importante che la banca ripristini una situazione di uguaglianza nel trattamento riservato ai dipendenti, consentendo a tutti di vivere l'ambiente lavorativo e nello specifico i momenti di pausa in maniera più serena.

Crediamo che a tutti i lavoratori spettino gli stessi diritti in eguale misura e che i diritti non possono e non devono essere proporzionali al livello di inquadramento/retribuzione. Nella speranza che possiate prendere in carico la problematica. Grazie per l'attenzione.

Cordiali Saluti. R.

~ ~ ~ ~ ~

La "vivibilità" di Tiburtina sta raggiungendo serissimi livelli di guardia. Abbiamo ricevuto un fiume di mail da parte di colleghe e colleghi (vedi anche la lettera a pag. 4) decisamente arrabbiati per le condizioni lavorative nel nuovo sito romano. Si tratta di un serio malessere che il Sindacato sta segnalando e denunciando con forza e vigore. A questo punto è necessario che l'azienda dia risposte concrete e incontrovertibili rispetto ai bisogni reali delle lavoratrici e dei lavoratori.

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**

L' A F O R I S M A

***La stupidità deriva dall'aver una risposta per ogni cosa.
La saggezza deriva dall'aver una domanda per ogni cosa.***

(Milan Kundera)

Un Suggerimento per la Lettura



MARCO DELLA LUNA, laureato in diritto e in psicologia, avvocato e saggista, studioso di strumenti di manipolazione sociale e noto conferenziere.

Nel libro "Oltre l'agonia" (Arianna Editrice, 2017) il capitalismo finanziario sta diventando sempre più una guida politica assoluta. Questa "società gestita" è il risultato dell'applicazione degli strumenti della psicologia aziendale, potenziati con tecniche di manipolazione neurale e biologica. Tale tecnologia ha dato ai governanti non solo un potere di controllo e intervento su tutti noi prima impensabile, ma anche una nuova struttura del potere stesso, delocalizzata e politicamente irresponsabile. Oltre a mercificare l'uomo, disgrega e degrada la società in due maniere: le infligge ricorrenti crisi e dissolve le sue basi morali in una logica di competizione individualistica. Descrivendo questo minaccioso passaggio epocale, in cui l'Uomo sta rischiando tutto, il libro indica la via di uscita dall'incombente dominio tecnocratico nella stessa insondabile e incoercibile complessità del mondo, della psiche, dell'Essere.

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)
Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Carissimi colleghi, forse è arrivato il momento di dire **BASTA** alla quanto mai "carente" (per usare un eufemismo) qualità del servizio reso dalla mensa aziendale. Oggi il menù ha visto: penne all'arrabbiata (che dopo averle assaggiate l'arrabbiato era chi le stava consumando); commensali presenti al mio tavolo. Per di più una collega che ha avuto l'ardire di restituire il piatto di polpo con patate (per i motivi già riportati in precedenza) ha avuto come risposta che il polpo "SE LO ERA GIA' MANGIATO" (e meno male che abbiamo una testimonianza fotografica oltre a quella personale dei presenti al tavolo); per non parlare, poi, dell'assoluta carenza di stile poiché "IL CLIENTE HA SEMPRE RAGIONE" e, pertanto, avrebbero dovuto immediatamente ed indipendentemente da tutto formulare le proprie scuse e sostituire il piatto. Dulcis in fundo è da lunedì che davanti alla cassa per il pagamento in contanti piove dal soffitto (sono presenti due grossi recipienti per terra nei quali l'acqua cadente viene raccolta anche se questo inconveniente non dipende dal Gestore della mensa). **PROPONGO CHE VENGA IMMEDIATAMENTE INDETTO UN SONDAGGIO SULLA MENSA!!!!!!!** Sono certo che i riscontri saranno negativi sul servizio offerto atteso che moltissimi colleghi preferiscono portarsi il cibo da casa anche se poi devono "lottare" per conquistare un posto nel quale poterlo consumare. Cordiali saluti. (V.O.)

P.S. sarebbe interessante sapere quando scade l'appalto rimpiangendo, nel contempo, la Pellegrini spa!

LA REDAZIONE: Caro V.O., il malcontento che serpeggia a Tiburtina è enorme. Le numerose mail ricevute sono il segno tangibile di una generalizzata sofferenza. Molti sono i punti su cui il Sindacato ha attirato l'attenzione dell'azienda, chiedendo una veloce modifica della situazione di fatto. Alcune proposte sindacali sono state condivise ed in parte realizzate dalla controparte; molte altre galleggiano in un mare di "vedremo", "dateci il tempo di testare la struttura", "valuteremo", ecc. ecc.. Sulla mensa e sul servizio bar è arrivato il tempo di agire con fermezza. Il Sindacato non si schiera pregiudizialmente a favore o contro particolari gestori, la cui individuazione è ad esclusiva cura e responsabilità della banca. Ma su questo tema è necessario ed urgente un innalzamento repentino dei livelli di qualità del servizio! La banca deve intervenire subito, con atti concreti e visibili che diano immediatamente il senso di un'inversione di marcia.

MAURIZIO BERNABEI ELETTO PRESIDENTE DEL FONDO PENSIONI BNL

Qualche settimana fa, l'amico e compagno Maurizio Bernabei è stato eletto Presidente del nostro Fondo Pensioni. Si tratta di un evento "storico": per la prima volta alla Presidenza del Fondo viene indicato un Consigliere espressione degli eletti e, quindi, del Sindacato.

A Maurizio le più vive congratulazioni e i sinceri auguri di buon lavoro da parte della UILCA Gruppo BNL.

La Vignetta

**IO ALLA TUA ETA'
GIA' LAVORAVO !**

**IO ALLA TUA ETA'
STARO' ANCORA A
LAVORARE!**

